Vuole oltre cinque miliardi di lire

L'ospedale di Savona fa causa ai creditori

Il "San Paolo" ha chiesto al tribunale d'anticipare la discussione dei procedimenti: ha molte spese e debiti e vuole recuperare da sette enti il denaro necessario - Il nuovo ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

L'ente ospedaliero San Paolo di Savona ha chiesto al tribunale civile di anticipare la discussione delle cause relative al recupero dei crediti che l'ente stesso vanta nei confronti di diversi istituti assistenziali.

«Il tribunale — dice l'avvocato Romeo Pastrengo, presidente del San Paolo — *ha fissato le cause per il mese di dicembre su richiesta delle parti che hanno fatto opposizione alle nostre ingiunzioni di pagamento. Noi non possiamo attendere sino ad allora e quindi è stato dato incarico all'avvocato Ennio Massa di costituirsi in giudizio per conto dell'ente e di richiedere al tribunale che la comparizione delle parti sia fissata con congruo anticipo sulla data indicata, che sia disposta la revoca della sospensione delle ingiunzioni e che siano respinte le opposizioni.*

L'azione giudiziaria dell'ente ospedaliero, nei confronti di sette enti, si è resa necessaria per l'aggravarsi della situazione di cassa che lamenta una persistente mancanza della liquidità necessaria a far fronte alle sempre crescenti spese di gestione (vitto, farmaci, stipendi, contributi, interessi passivi eccetera). Alla fine del maggio scorso il San Paolo vantava un credito complessivo di quattro miliardi e 977 milioni che nel giro di tre mesi, malgrado il pagamento di acconti per un ammontare di un miliardo e mezzo, è salito a cinque miliardi e 19 milioni. Nell'elenco dei debitori, aggiornato alla fine di agosto, figurano l'Inam di Savona con 391 milioni, la Cassa mutua artigiani con 335 milioni, l'Inadel di Savona con 228 milioni, il Comune di Savona con 143 milioni, l'Inps di Savona con 78 milioni e altri istituti, comuni e enti (le carceri giudiziarie hanno un debito di 76 mila lire e la prefettura di 99 mila lire).

Malgrado i crediti, l'ente ospedaliero è stato costretto per le sue necessità a ricorrere a prestiti bancari per i quali, nel giro di nove anni, dal 1964 a tutto il primo trimestre del 1973, ha dovuto pagare interessi per oltre mezzo miliardo.

«E' una *situazione assurda* — afferma il presidente —; *mentre noi paghiamo cospicui interessi, gli enti mutualistici e i vari altri enti si rifiutano di saldarci i conti e si oppongono alle nostre ingiunzioni sostenendo, tra l'altro, che sono illegittime per difetto di motivazione. Alcuni fanno anche riferimento a una circolare del precedente ministro del Lavoro, con la quale le multe sono state invitate, tempo fa, a versare accessi solo con riferimento alla retta praticata nel 1969. La pretesa è tanto assurda che ai commenti da sola».*

La vertenza ha avuto inizio nel maggio scorso, quando per l'accertata impossibilità di provvedere puntualmente all'assistenza degli 800 infermi ricoverati e al pagamento degli stipendi agli oltre mille dipendenti, il consiglio d'amministrazione dell'ente decise di provvedere, con tutta urgenza, alla riscossione coattiva dei crediti. Sempre a causa della particolare gravità della situazione, era stato altresì disposto d'interessare al problema tutte le autorità a livello provinciale, regionale e nazionale, perché intervenissero per la revoca della circolare del ministro del Lavoro che aveva disposto il pagamento delle spese di spedalità non contestate in misura inferiore rispetto alle rette deliberate dagli ospedali nelle forme di legge.

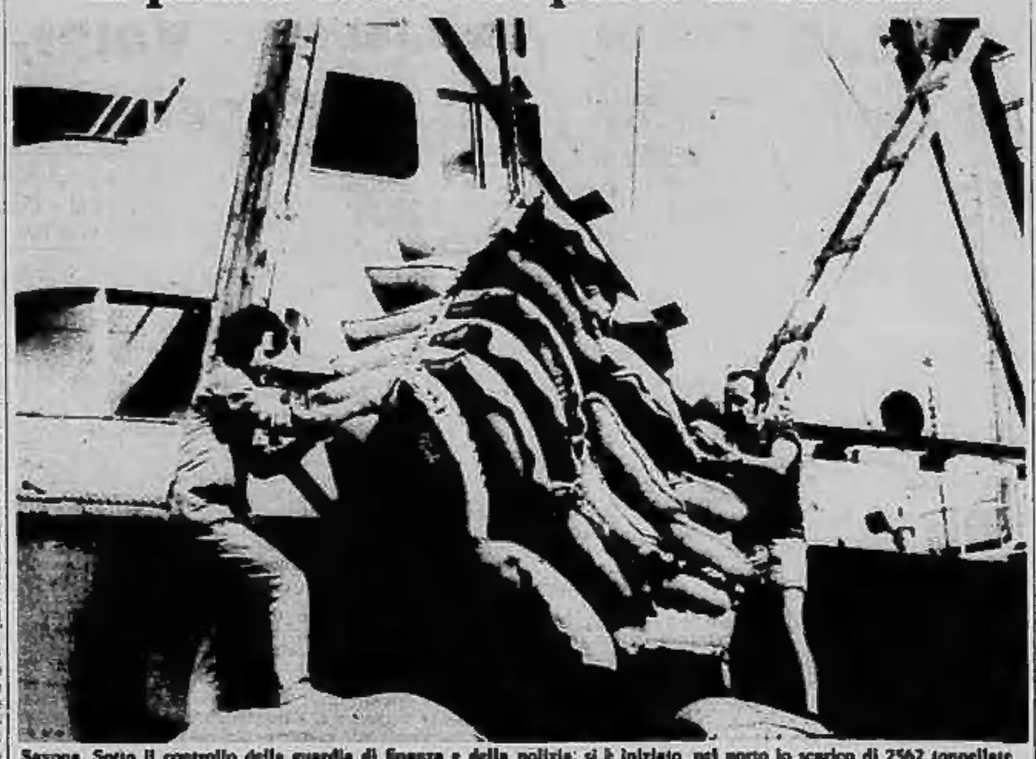
Era seguito anche un intervento presso l'attuale ministro del Lavoro e il direttore generale dell'Inam, che aveva come risultato il versamento di un acconto di 688 milioni. Tale disponibilità, unita a due fidi di 500 milioni ciascuno, concessi rispettivamente dalla Cassa di Risparmio di Savona e dal Banco di Roma, consentiva all'ospedale San Paolo di far fronte alle esigenze più pressanti. Dato però che le spese di spedalità costituiscono l'unica entrata dell'ospedale, la mancata disponibilità dei restanti crediti e di quelli nel frattempo formatisi ha ripristinato quasi immediatamente la stessa situazione di disagio che oggi si è ulteriormente aggravata per l'esaurimento di tutte le possibilità di finanziamento che aveva l'ospedale e per l'impossibilità di recuperare i crediti non contestati a causa della sospensione dei provvedimenti ingiuntivi disposti dal tribunale.

Frattanto proseguono speditamente i preparativi per il trasferimento del reparto dermatologico nel «corpo degenze» del nuovo ospedale, in costruzione a Valloria, e per la sistemazione di un reparto di «riserva». Tutti i lavori restanti saranno ultimati entro lunedì prossimo, per cui il trasferimento degli ammalati potrà già avvenire, se le condizioni del tempo lo permetteranno, nella giornata di martedì.

Per quanto riguarda il completamento di tutto il vasto complesso ospedaliero non è possibile, al momento, fare alcuna previsione: tutto dipende dalla disponibilità finanziaria e dalla sollecitudine con cui tali finanziamenti saranno ottenuti.

Nicolò Siri

Il primo caffè nel porto di Savona



Savona. Sotto il controllo della guardia di finanza e della polizia, si è iniziato nel porto lo scarico di 2562 tonnellate di caffè crudo provenienti da Lomé. E' il primo a giungere nel nostro scalo e l'avvenimento potrebbe preludere alla istituzione di una vera e propria linea del caffè. Le operazioni si svolgono nella zona n. 14 dove è attraccata la motonave «Apollonia», battente bandiera greca, appoggiata all'agenzia Dario Sacticos, che ha trasportato 42 mila sacchi

Giovani di notte che schiamazzano e spaventano i passanti

Notti brave fra le tombe di un cimitero attraversato da una strada carrozzabile

Chi abita in contrada Valborna, ad Alassio, per raggiungere la città è costretto a passare attraverso il camposanto - Teppisti fanno sovente scherzi di cattivo gusto - "Nessuno ha il coraggio di venirci a trovare"

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 13 settembre.

(g. m.) Chi abita in regione Valborna di Alassio per recarsi a casa deve attraversare il cimitero. Il fatto favorisce episodi incivili.

Quanto è accaduto la notte scorsa ripropone l'urgenza di trovare una soluzione al problema del camposanto alassino. Alcuni turisti vi si sono recati trovando il cancello aperto, hanno fatto una gran bisboccia rompendo anche una targa dell'ingresso.

«*Richiamato dal rumore*, ha detto Maria Russo che abita nella zona, *ho raggiunto il piazzale del camposanto. Poi ho detto a quei giovani che quello non era il luogo adatto per dar sfogo alla loro allegria. Forse erano drogati*».

Sono stati avvisati i vigili urbani di Alassio. Gli abitanti di Valborna sono preoccupati. Esasperati coloro che abitano oltre il cimitero i quali, oltre ad essere soggetti al grave disagio, sono presi di mira con scherzi di cattivo gusto. «*Una sera*, dice una signora, *mentre ritornavo a casa e stavo aprendo il cancello del cimitero, ho preso un grosso spavento: c'era una candela accesa*». Le chiavi del cimitero non sono in dotazione dei soli custodi ma anche agli abitanti di Valborna. «*La sera* — ha detto uno dei custodi — *chiudo sempre i cancelli, ma il mattino dopo li trovo aperti*».

Il camposanto, dunque, anziché luogo di meditazione e di quiete, è diventato zona di transito. Chi risiede o chi nella zona possiede terreni deve attraversare sovente il cimitero, anche per il trasporto di ortofrutticoli e concimi.

«*Una notte* — dice Virginio Zanetta — *una folata di vento mi fa arrivare un foglio di carta in faccia. Non so quanti nei miei panni avrebbero proseguito senza turbarsi. La nostra è diventata una situazione insostenibile, ci sembra di vivere in un ghetto. Non possiamo ricevere amici. Costretti a passare attraverso il cimitero non vengono di certo da noi. Chiedere l'intervento di un medico è cosa ardua*». La storia del cimitero di Alassio ebbe inizio nel 1961, quando per le accresciute necessità, l'amministrazione comunale ha dovuto ampliarne l'area. Per fare ciò venne utilizzato uno spazio a monte della vecchia area incorporando la strada che dava accesso alla contrada Valborna. Gli abitanti della zona, come si è detto, da allora sono costretti ad attraversare il cimitero per raggiungere le loro case. «*E l'altra notte*, — ci ha detto la signora Ciccione, *nel cimitero c'erano giovani, uomini e donne, e alcuni vi dormono anche*».

Alassio. Bimbi e suora nella strada del cimitero (Telefoto)

Un impiegato (36 anni) a Genova

Non trova la moglie e i mobili: si uccide

L'uomo era esaurito, non sapeva se denunciare la donna o separarsi - S'è sparato alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 settembre.

(g. l.) Un impiegato genovese, Gianfranco Di Martino, di 36 anni, s'è ucciso questa notte perché la moglie lo aveva abbandonato portandosi via tutti i mobili. L'uomo ha scoperto la fuga della donna ieri, tornando da Napoli dove s'era recato per motivi di lavoro. Era da tempo ammalato e soffriva di un forte esaurimento nervoso: i litigi con la moglie erano frequenti. Pare che avesse cercato, in passato, di togliersi la vita almeno due volte.

Le ultime ore di vita dell'impiegato sono state ricostruite alla polizia da una donna, occasionale compagna dell'uomo. Questi l'aveva incontrata a Napoli e l'aveva convinta a seguirlo. I due erano arrivati a Genova ieri mattina: Di Martino s'era recato a casa, ma aveva avuto la sorpresa di non trovare più la moglie e il mobilio. In preda a una violenta crisi nervosa, s'è recato nel pomeriggio da diversi avvocati. Era incerto se denunciare la moglie o iniziare immediatamente le pratiche per la separazione legale.

«*Dopo cena* — ha raccontato la donna di Napoli — *io dovevo partire. Lui mi ha prestato la sua macchina per andare alla stazione. "Verrò domani a prenderla", ha detto. Io mi sono allontanata, ma dopo poche centinaia di metri, preoccupata, gli ho telefonato. Non ha risposto nessuno. Sono tornata indietro. L'ho trovato seduto su un muretto con la testa tra le mani. Era disperato. Ho cercato di calmarlo e l'ho convinto a tornare a casa a dormire. Mi ha detto di sì e s'è avviato. Io sono risalita in macchina, ma avevo appena innestato la marcia che ho udito uno sparo: mi sono voltata: lui era adagiato a terra, con una pistola vicino*».

La donna ha chiesto aiuto ad alcuni passanti che hanno chiamato un'autoambulanza. Di Martino è giunto all'ospedale di San Martino in gravissime condizioni: oggi è morto.

Non è il capitano Spina

Sanremo, 13 settembre.

(r. o.) Non è il corpo del capitano Carmelo Spina, 46 anni, annegato, si presume, a Sanremo nel dicembre scorso, quello recuperato ad Antibes nei giorni scorsi.

La moglie del capitano sanremese, chiamata dalle autorità francesi, non ha riconosciuto nella salma quella del congiunto.

Aria di vivace contestazione negli ambienti venatori

Costretti a cacciare su un "fazzoletto di terra" minacciano d'invadere la riserva di Bardineto

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 13 settembre.

(b. b.) Numerosi cacciatori locali sono decisi a invadere la riserva di caccia di Bardineto, domenica 16 settembre, giorno d'apertura. L'accettazione, da parte della Regione, del ricorso del dottor Vigiercio, titolare della riserva che in pratica comprende i due terzi del territorio di Bardineto, contro la deliberazione del Comitato caccia della provincia di Savona, che intendeva liberalizzare la zona, ha esasperato i cacciatori, che da alcuni anni attendevano l'abolizione del vincolo.

La riserva contestata costituisce un caso abnorme. A causa di delibere del Comitato caccia, intese ad abolire il vincolo, e ricorsi del titolare, in pratica, da oltre tre anni, è proibito a tutti di esercitare la caccia sul territorio. Ne consegue che gli abitanti di Bardineto sono spinti sul territorio di Calizzano, ingrossando il già folto gruppo di cacciatori locali costretti da vari vincoli delle zone limitrofe ad esercitare lo sport in un fazzoletto di terra.

«*Il mantenimento dello stato quo nella riserva di Bardineto* — dicono alcuni cacciatori di Calizzano — *è un sopruso che non siamo più disposti a sopportare. Domenica andremo nella riserva di Bardineto*». Secondo quanto affermano, il commando di cacciatori sarà costituito da una cinquantina di persone. Con ogni probabilità, i colleghi di Bardineto sono in buona parte tacitamente consenzienti e forse qualcuno di unirà al gruppo invasore. Anche a Bardineto, infatti, numerosi cacciatori trovano da ridire sull'accettazione del ricorso.

«*Da tempo, a titolo personale ho richiesto spiegazioni sul futuro della riserva* — afferma il geometra Balbis — *di fatto proibita a tutti, anche agli stessi concessionari, all'Ente Regione Ligura, ma non ho ottenuto risposta. L'attuale situazione è quanto meno strana*».

Se qualcuno, come il geometra Balbis, è disposto ad attendere pazientemente una risposta ufficiale dall'Ente Regione, la maggior parte dei cacciatori è di parere contrario. «*Domenica saremo a caccia nella riserva* — affermano —, *poi si vedrà*».

Istituite a Savona due scuole serali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

(s. s.) Anche nel prossimo anno scolastico si terranno corsi serali di scuola media e di istituto tecnico, a conduzione statale

A Savona è stato istituito un corso completo di cinque anni per geometri ed inoltre funzionerannno, limitati però al primo e secondo anno, corsi per ragionieri e per periti. Infine, sempre in città, è stato istituito un corso completo della media inferiore.

Per quanto riguarda la provincia, a Cairo ci sarà un corso per geometri (primo e secondo anno) e un corso per ragionieri

La riunione questa sera

Consiglio comunale a Borgio Verezzi

Borgio Verezzi, 13 settembre.

(a.d.) Dopo un periodo di sosta estiva, torna a riunirsi domani sera alle 20,30 il consiglio comunale di Borgio Verezzi per esaminare un nutrito ordine del giorno. Fra gli argomenti di maggior interesse, figura l'approvazione del tracciato di collegamento tra il centro urbano e viale della Repubblica, la nuova rotabile che unisce direttamente l'abitato a Pietra Ligure.

Il consiglio dovrà inoltre approvare la costruzione di un tratto di fognatura in via Trento e Trieste e le sistemazioni dei locali delle scuole elementari di Verezzi. Verranno infine nominati i rappresentanti comunali in seno al consorzio medico con i comuni di Toyo S. Giacomo e di Magliolo, e al consorzio idrico Ma.Sca.Bo. per la captazione delle acque dei bacini Maremola, Scalincio, Botassano.

La Carcare-Savona ultimata nel '75

Calizzano, 13 settembre.

(b. b.) I lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino che riguardano il tratto Carcare-Savona saranno ultimati nella prima metà del 1975. I due cantieri di lavoro — uno al terminale di Zinola, l'altro nei pressi di Altare — sono in piena attività.

La nuova carreggiata si affiancherà a quella in esercizio soltanto per brevi tratti. Nonostante sia definito «raddoppio», in sostanza si tratta di una nuova autostrada a senso unico (la carreggiata autostradale esistente sarà utilizzata a senso unico di marcia) con uno sviluppo di 14 chilometri di lunghezza. Il costo globale dell'opera è previsto in 17 miliardi di lire. Sette dei 14 chilometri correranno su viadotti e strutture artificiali: ben 3,700 chilometri di autostrada si svilupperanno in gallerie e due chilometri su sbancamenti.

L'incremento dei transiti sull'autostrada registrato negli ultimi anni dà la misura di quanto fosse necessario l'ammodernamento della principale arteria di comunicazione fra il porto di Savona, la Valle Bormida e il Piemonte. Nel 1972 sono transitati sull'autostrada 5 milioni 683 mila 361 veicoli, con un aumento del 10,70 per cento rispetto al 1971. La media giornaliera è salita da 14 mila 58 veicoli agli attuali 15 mila 528. Nel periodo estivo, soprattutto al sabato e alla domenica, si sono registrate punte di 30-40 mila veicoli giornalieri.

Arrestato ad Albenga rubò elettrodomestici

Albenga, 13 settembre.

(g. m.) I carabinieri di Albenga hanno arrestato Giuseppe Guerri, 36 anni, nato a Livorno e abitante a Ceriale in via Aurelia 3, esercente. L'arresto è avvenuto su ordine di cattura emesso dal tribunale di Alessandria per furto aggravato in concorso con altri.

Il Guerri è stato ritenuto responsabile del furto di un autofurgone carico di elettrodomestici per oltre 3 milioni di lire, della ditta Cautano di Alessandria, unitamente ad Alessandro Lai, 23 anni, residente ad Alessandria in via Case Sparse 10, e ad Alberto Amici, 30 anni.

Acqua razionata, siccità

La grande sete della Riviera

A Loano la situazione si fa drammatica - Solo la pioggia potrebbe risolvere parte dei problemi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

(v. s.) La «grande sete» preoccupa la riviera. Domenica mattina ci sarà un dibattito a Loano organizzato dal pci. La situazione, anche per il perdurare della siccità, si sta facendo di giorno in giorno sempre più drammatica.

«*Nel periodo luglio-agosto*, si afferma all'ufficio tecnico comunale di Loano, *nella zona che si serve delle acque del Varatella, c'erano decine e decine di migliaia di turisti. I consumi sono saliti alle stelle e noi siamo stati costretti a razionare l'acqua sperando di poter presto riprendere l'erogazione normale. Purtroppo la siccità continua, le falde sono quasi esaurite e l'acqua non solo è poca ma è anche salata*».

Per cercare di ridurre i disagi si sono aperti nuovi pozzi, ma la situazione, soprattutto per quanto riguarda la qualità, non è migliorata per cui se non pioverà al più presto, a Loano ed anche a Borghetto, non soltanto si continuerà a bere acqua salata ma si correrà il rischio di rimanere completamente a secco.

Per quanto riguarda gli altri centri della riviera non ci sono segnalazioni di «pericolo» imminente. Anche a Celle la situazione è ritornata normale e pertanto si sono ridotte le ore di pompaggio dal pozzo artesiano del centro che costituisce la riserva del Comune.

Nel comprensorio di Savona che comprende oltre al capoluogo i centri di Vado, Bergeggi, Quiliano, Albisola Marina ed Albisola Superiore, non sono esistite e non esistono, al momento, preoccupazioni di sorta. Comunque la situazione viene attentamente seguita dalla società acquedotto savonese che serve, appunto, Savona e gli altri centri.

Il perdurare della siccità potrebbe però, ma è una possibilità ancora lontana, riproporre il fenomeno dei cloruri verificatosi nove anni fa quando l'acqua di alcuni pozzi si era fatta salata causando disagi e proteste a non finire. «*Secondo una nostra statistica*, afferma il direttore dell'acquedotto, *negli ultimi cinque anni sono caduti in media mille millimetri di acqua in sedici mesi. Quest'anno, a tutto agosto, ne sono caduti solo 360 mm il che significa che siamo notevolmente al di sotto della media. Speriamo dunque nel benefico arrivo della pioggia anche se per il momento si può stare tranquilli in quanto l'eventualità di dover bere l'acqua salata è ancora remota*».

Nell'entroterra l'unico punto dolente è sempre quello di Stella San Bernardo i cui abitanti e villeggianti (in maggioranza savonesi) accusano il Comune di disinteressarsi al problema.

La situazione del porticciolo

Varazze: esauriti i posti-barca

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 13 settembre.

(s.c.b.) Neppure la prossima estate si renderanno disponibili posti barca nel porticciolo di Varazze. I circa 140 proprietari di imbarcazioni che hanno presentato domanda al Comune (molti di loro da due o tre anni), dovranno attendere ancora. Lo scalo di Punta Aspera è saturo. L'unico approdo disponibile è quello di un lussuoso yacht affondato alcuni mesi or sono nei mare della Corsica, ma è prevista una vera e propria gara per accaparrarselo.

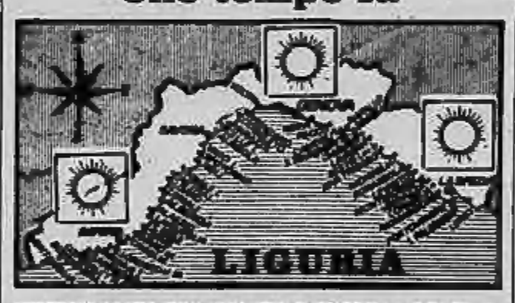
Per ovviare almeno in parte agli inconvenienti che si verificano ad ogni estate, il comune ha in progetto la sistemazione, all'interno dello specchio acqueo del porticciolo, dalla parte della banchina parallela alla statale Aurelia, di due pontili mobili che potranno ospitare un centinaio di barche. Costeranno circa 18 milioni.

In questo modo il porto di Varazze non avrà un numero maggiore di posti barca, poiché l'ancoraggio dei pontili occupa gran parte della banchina, ma gli occupanti delle imbarcazioni fino ad oggi ormeggiate in seconda o terza fila potranno evitare il passaggio sugli altri natanti.

Si prevede che la gestione comunale del porto incasserà quest'anno circa 40 milioni, quasi dieci in più della scorsa stagione. Questo aumento è stato possibile grazie alla maggiorazione delle tariffe, che restano comunque tra le più basse, e dall'utilizzazione delle seconde e terze file.

Sembra che l'amministrazione comunale sia ancora lontana dall'assumere una decisione definitiva sulla costruzione di un nuovo porticciolo o sull'ampliamento di quello esistente. C'è chi afferma che, pur senza ricorrere a progetti privati, il Comune potrebbe estendere l'area portuale in direzione di Levante, approfittando di una eventuale revisione delle concessioni ad un cantiere navale e ad alcuni stabilimenti balneari.

Che tempo fa



PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Isole Liguria, venti deboli, mari da Mar Ligure a poi mossi. Venti deboli variabili, cielo generalmente poco nuvoloso, visibilità discreta, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Generale cielo poco nuvoloso, calmo di vento, visibilità e abbondanti, mari quasi calmi, temperature 24 gradi, pressione 1010 millibar costante.

CAPO MELE — Cielo coperto, calmo di vento, visibilità 5 chilometri, mare quasi calmo.

ISOLA PALMARIA — Cielo coperto, calmo di vento, visibilità 6 chilometri, mare quasi calmo.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

L'avviso è degli organizzatori sanremesi

Senza la vaccinazione anticolera saranno esclusi dal "minifestival"

I concorrenti in maggioranza sarebbero dei meridionali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 settembre.

(m.r.) Prende il via, domani sera, al Casinò municipale, il tredicesimo festival di Sanremo dei ragazzi, organizzato da Mario Cupisti. Trenta concorrenti dagli otto agli undici anni e dagli undici ai quindici canteranno nelle prime due serate: altri 20, dai 15 ai 18 anni, nella serata di domenica, che sarà pure quella della premiazione delle tre categorie.

Si esibiranno anche alcuni ospiti d'onore: Patrizia Fanfani, Marcellino e Maurizio Martellini, i premiati dello scorso festival. In chiusura, animerà la finale Tony Santagata. L'orchestra «Reporters», di Radio Genova, accompagnerà i futuri divi della canzone, mentre presentatore insolito sarà il Mike Bongiorno spagnolo, Salvador Escamilla.

Poiché fra gli iscritti un forte numero proviene dal Sud, l'organizzatore ha tempestivamente inviato una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno affinché tanto i giovani quanto i loro accompagnatori si presentino a Sanremo con i documenti di vaccinazione anticolerica avvenuta, come da richiesta dell'ufficiale sanitario dottor Grappiolo, pena l'esclusione dal festival e il rinvio ai paesi d'origine.

Ferita una ragazzina in un incidente stradale

Millesimo, 13 settembre.

(b. b.) Una bambina di 13 anni è rimasta ferita in un incidente stradale sulla provinciale Millesimo - Calizzano in località Borda di Murialdo E' Silvia Gravano, di Murialdo.

La ragazzina viaggiava sulla «850» condotta dal padre, che si è scontrata con un'«Alfa Romeo» che proveniva da Millesimo. E' ricoverata all'ospedale di Millesimo con prognosi di 20 giorni salvo complicazioni. I conducenti delle due auto sono rimasti illesi.

I boschi in fiamme

Due incendi nel Savonese

Savona, 13 settembre.

(s. ch.) I vigili del fuoco sono intervenuti oggi per domare un incendio boschivo in località San Bartolomeo, sulle alture di Savona.

Da questa sera, invece, sono impegnati in località Contrada di Stella, dove le fiamme hanno ripreso a divampare dopo essere state domate una prima volta stamane.

Travolto da una vettura un bimbo ad Andora: grave

Andora, 13 settembre.

(g.m.) Un bambino di 4 anni è stato ricoverato in gravi condizioni al «Gaslini» di Genova a seguito di un incidente stradale accaduto questo pomeriggio. Marco Defilippi di Milano, ha attraversato improvvisamente la sede stradale ed è stato investito dalla Fiat 132 condotta da Roberto Risso, presidente dell'Azienda di soggiorno di Andora.

Il bimbo è finito sul parabrezza della vettura e quindi scaraventato sull'asfalto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alassio i sanitari riscontrata la gravità del caso ne hanno ordinato il trasferimento al nosocomio genovese. La prognosi è riservata.

Sarà ridotto a Cairo il personale della clinica?

Cairo Montenotte, 13 sett.

(b. b.) Nuovo campanello d'allarme alla clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte. La direzione della clinica ha manifestato l'intenzione di ridurre il personale. All'origine del provvedimento è la disposizione della direzione provinciale dell'Inam che prevede l'assistenza diretta per alcune terapie fisiche (radarterapia, marconiterapia e altre) presso il centro ambulatoriale Inam di Carcare.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Comper Pedrini, via XX Settembre 61 r.; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r.; Capocaccia, piazza Portello 13 r.; Del Marinai, via Canevaro 11 r.; Del Carro, 31 r.; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8 r.; Cacciabillo, Piano di Sant'Andrea 17 r. - Francesconi Dameno, via Pre 118 r.; Francesconi, via A. Doria 32 r. - Cleonice Montorsi e Minoni Lazzeri, corso Magenta 17 r.; Calvi, via P. della Cella 7/A. - Tommasini S. Zita, via S. Zita 42 r.; Maiocchi, corso Torino 75 r. - Albini, Mariotti, via Alboro 93 r. - S. Martino - Bongiovanni Maria, via Lavagna 64 r. - S. Frassinone Orientale, via G. Toni 128 r. - Marenzi Marcia, via Fereggiano 4 r. - Stagliano Lucia, via Rapallo 310 r. - Val Bisagno N. S. Assunta, via Molassana 90 r. - Ricaldone Maria Teresa, via Canevaro, via Redipuglia 16 r. - Ondero - Nervi: Amarotti, via A. Gianelli 73 r; Nervi, via A. Cairoli 20 r.

SAMPIERDARENA: Bisio, via Ghighione 2 r; S. Gaetano, via C. Rolando 59 r. - Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 87 r. - Sestri P.: Centrale, via Scarsi 164 r. - Ponti: Negrotto, Lungomare 181 r. - Pra: S. Pietro, via C. Airaghi 30 r. - Voltri: Vini, via Don G. Verità 26 r. - Rivarolo: S. Rocco, via Celesia 28 r. - Bolzaneto: Generale Guarneri, via P. Fazzorino 64 r. - Pontedecimo: Iacchetti, via P. Antonio 96 r.

Servizio notturno: Peccetto, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Canepa, viale Canepa 23 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r; Genovese, corso Torino 40 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Oregina, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — Podestà, piazza Matteotti. LAVAGNA — Frezzotti, via Cavour. RAPALLO — Manuelligero, piazza Cile. SANTA MARGHERITA LIGURE — Vecchi Bruni, via Palestro. CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica. SAVONA — Concepari, via Montenotte 48 r; Farmacia Grignolo, via Boselli 19/r (Legnosi: Farmacia Piemontese, via Torino).

IMPERIA — Comile, via Cascione 37; Capovilla, piazza Doria 31.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — Pantosi, via Palazzo 38.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 82.

VENTIMIGLIA — Azzarini, v. Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 73.925 (invariata); Invest 3240 (3250); Sias 2945 (2930); Ina Assicurazioni 2330 (invariata); Generali 21.500 (21.300); Ras 71.100 (71.100); Rav Alta Italia 19.950 (invariata); Sifa (4981); Sifa Italia priv. 7850 (7850); Linoleum 2290 (2241); Viscosa priv. 1600 (1580); Italcider 950 (911); Acciaierie 680 (680); Fiat 2650 (2643); Fiat priv. 1935 (1910); Olivetti 1815 (1800); Olivetti priv. 1670 (1665); Eridania 2460 (2490); Ind. Zuccheri 2405 (2380); Romana Zuccheri 510 (510); Zucch. Sermide 890 (—); Is Esero, Motori 570 (570); Mira Lanza 52.150 (52.500); Italgas 895 (905); Anic 1060 (1072); Rumianca 1800 (1790); Acciaierie 4480 (4350); Pirelli SpA 1430 (1420).

NOTIZIE IN BREVE

Si sono concluse al santuario i corsi estivi per gli alunni delle elementari, medie inferiori e superiori. Hanno partecipato un centinaio di giovani che hanno svolto interviste e ricerche sui problemi dell'inquinamento, del razzismo, della guerra e del lavoro minorile.

Questa sera alle 21,30 nei locali del museo del comune il «Piccolo teatro di Savona» presenterà lo spettacolo «Alla pittura», dedicato a Picasso, derivato da un testo di Raffaele Alberti. Ne saranno interpreti Boris Carlacci, Andrea Cerisi, Luciana Costantino, Elsa Contarino e Franco Siccardi. Saranno proiettate diapositive di Magda di Marco.

Buona la situazione sanitaria

Savona pulita, continua l'opera per disinfestare

E' diminuito, rispetto ai giorni scorsi, il ritmo delle vaccinazioni Sono in netta ripresa il mercato ittico e quello ortofrutticolo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

Nulla di nuovo da segnalare sul fronte della lotta contro il colera. Al reparto infettivi di Valloria sono ancora ricoverate alcune persone risultate affette da disturbi gastro - enterici.

Le vaccinazioni proseguono ma il loro ritmo è sensibilmente diminuito in confronto a quello dei giorni scorsi. Anche per quanto riguarda la vendita del pesce, della verdura da consumarsi cruda e della frutta, il mercato si sta gradatamente riprendendo per cui si spera che pure in questi settori la situazione possa quanto prima normalizzarsi.

Si rivela, intanto, quanto mai utile la disinfezione e disinfestazione generale della città attuata dall'impresa Zucchet per iniziativa dell'assessore all'igiene dottor Aldo Pastore. Oggi è stata la volta del mercato ortofrutticolo e di quello ittico di via Pietro Giuria che, per la prima volta sono stati sottoposti ad una radicale, necessaria pulizia e disinfezione.

«L'iniziativa di far disinfettare la città», dice l'assessore all'igiene, *verrà ripetuta anche nei prossimi anni. Abbiamo intenzione, soprattutto nei periodi di grandi caldi estivi, di sottoporre Savona ad una pulizia meticolosa con un sistema di disinfezione eguale o simile a quello adottato in questa circostanza».*

Il colera, se non altro, ha aperto gli occhi sulla sporcizia che ancora regna nella città. *«L'amministrazione,* assicura il dottor Pastore, *vuole continuare su questa strada e pertanto abbiamo convocato per i prossimi giorni i vari consigli di quartiere per discutere assieme e cercare una soluzione ai problemi dei rifiuti solidi e delle sempre più frequenti discariche abusive nei vari punti della città. Prima di procedere ad una repressione nei confronti dei trasgressori, vogliamo cercare il modo di convincere i cittadini ad essere loro stessi più puliti, a contribuire a tener pulita la città ed a favorire la soluzione di alcuni così veramente preoccupanti».*

n. s.

Sanremo, 13 settembre.

(r.o.) Ora i clienti della pensione Marina di corso Cavalliotti a Sanremo negano di avere mai espresso l'intenzione di andarsene nel caso in cui fossero stati ospitati i cinque clienti provenienti da Napoli, zona infetta da colera. La titolare della pensione si era recata ieri mattina in commissariato per denunciare le intenzioni dei suoi 21 clienti (5 tedeschi e 16 italiani tra milanesi e torinesi) che tendevano, come lei del resto, ad evitare la vicinanza dei nuovi arrivati.

Rimandata a giudizio dell'ufficiale sanitario, l'unico competente in materia, la titolare della pensione si è sentita dire che non aveva la facoltà di non ospitare i cinque nuovi clienti, a meno che fosse sprovvista di camere.

Misure anticolera nella Valle Bormida

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 13 settembre.

(b. b.) Severe misure anticolera sono state adottate in tutta la Valle Bormida. Il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Roberto Bracco, ha ordinato la disinfezione di tutte le fogne pubbliche e degli scarichi privati.

Le trecento dosi di vaccino assegnate alla città si sono rivelate del tutto insufficienti. Secondo il parere del sindaco, ne sarebbero necessarie almeno mille dosi. La città, infatti, sia per la vicinanza al porto di Savona che per il costante afflusso di autotrasportatori che raggiungono, provenienti dal Sud, i complessi chimici della zona, è potenzialmente esposta al contagio.

Nei comuni rurali dell'entroterra è stata ordinata la disinfezione delle stalle e dei depositi di letame, che devono essere opportunamente ricoperti da teli di nailon. Numerosi depositi abusivi di immondizie lungo le strade sono stati disinfettati.

Anche nell'alta Valle del Bormida, ancora affollata di turisti, si lamenta la scarsità di vaccino disponibile. A Calizzano, duemila abitanti e altrettanti turisti, sono state assegnate 320 dosi di vaccino. *«Poco più di quanto è necessario per vaccinare i dipendenti comunali»*, ha commentato il sindaco, Roberto Cannoniero. Non si segnalano, comunque, casi sospetti.

ALBISSOLA — Lite tra automobilisti lungo la statale per Sassello. Antonio Pisano, 24 anni, abitante in corso Mazzini 96/2, è venuto a diverbio per un sorpasso con alcune persone che viaggiavano a bordo di una «124». Ha dovuto essere medicato al San Paolo, guarirà in dieci giorni.

L'Azienda di Finale "cerca„ presidente

Da due anni, dopo le dimissioni di Acqua Barralis - La gestione commissariale ha deluso Il sindaco: "Il problema sarà sbloccato"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 settembre.

(s. d.) Da più di due anni l'Azienda di soggiorno di Finale è senza presidente. Il 4 maggio 1971, infatti, l'avvocato Piero Acqua Barralis dette le dimissioni, perché a suo avviso l'ente non era in grado *«di assolvere ai propri compiti istituzionali»*. Barralis contestava che *«sul bilancio dell'Azienda gravava l'onere per la manutenzione dei pubblici giardini pari a ventidue milioni di lire l'anno»*. Acqua Barralis accusava, inoltre, il comune di Finale Ligure di non aver provveduto a sollevare l'Azienda dalla conduzione di tale servizio *«impedendo così di impostare il programma delle manifestazioni e di prendere iniziative in campo promozionale»*.

Durante l'estate di quello stesso anno decadeva anche il mandato del consiglio di amministrazione, mentre sin dal 1969 l'Azienda restava anche senza direttore. In tutto questo periodo, però, se è mutata la situazione finanziaria dell'ente turistico, è rimasta invariata quella amministrativa. Nel febbraio del '73 a reggere le sorti dell'azienda fu nominato un commissario, il dottor Bartolomeo Marco, funzionario della prefettura di Savona. Sia pure a maggio inoltrato, il dottor Marco riuscì a varare un dignitoso programma di festeggiamenti per la stagione estiva e in autunno concluse con il comune la stipula di una convenzione per la gestione dei giardini pubblici.

Il documento, approvato dal Consiglio comunale e dal comitato regionale di controllo, prevede l'aumento del contributo annuale concesso all'Azienda per la manutenzione dei giardini e per le manifestazioni turistiche da 7 a 18 milioni e 16 stanziamento di un contributo straordinario di 4 milioni e 330 mila lire «per lo sviluppo dell'attività turistica». In pratica, dunque, il comune verrebbe ad accollarsi per intero la gestione dei giardini pubblici.

In complesso, si tratta dunque di una situazione di emergenza quanto mai letale nel contesto della crisi turistica. *«Adesso che la nomina del nuovo presidente è passata di pertinenza dell'ente Regione* — afferma il sindaco di Finale, comandante Augusto Migliorini —, *ritengo che in tempo breve il problema dell'Azienda sarà sbloccato. Pur senza togliere alcun merito al dottor Marco, la gestione commissariale è un fatto eccezionale che non può sussistere a lungo».*

Allo stadio di Savona dopo il pari con l'Imperia

"Volpi, Volpi„ scandivano i tifosi per contestare l'operato di Briano

Gli sportivi sono delusi per le prestazioni della squadra in precampionato; amareggiati per l'esclusione dalla Coppa Italia - Il richiamo all'ex allenatore non è contro Tagnin che fa del suo meglio con gli uomini che ha - Serpeggia intanto il malcontento anche fra i giocatori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 settembre.

Il Savona viene eliminato dalla Coppa Italia ed i suoi tifosi lo fischiano sonoramente, dopo averlo incitato per tutta la gara; contestano all'uscita dal terreno di gioco il presidente Briano al grido di *«Volpi, Volpi»*, l'allenatore della scorsa stagione. Al termine di un precampionato che ha offerto solo indicazioni allarmanti, i biancoblù non riescono a nascondere, in casa, una formazione di serie inferiore, e sono costretti a lasciare la qualificazione di Coppa nelle mani di una neopromossa in serie C, la Gavinovese, di quel Robbiano che gli sportivi savonesi ben conoscono. Mancano Bosco, Matteoni ed Arderiagni, d'accordo, ma le loro assenze non sembrano sufficienti a giustificare una prestazione non che mediocre. In campo non si è vista una squadra di serie C e, soprattutto, non si comprende come Tagnin possa risolvere i problemi che lo assillano.

Ben diversa l'opinione dei tifosi che, delusi ed amareggiati, hanno fischiato il presidente all'uscita dal campo ed invocato il nome di Volpi. *«Sono le stesse persone che mi avevano consigliato di cambiare allenatore* — ribatte Briano —, *il pubblico è ingiusto. Si pensi piuttosto che abbiamo incassato solo poco più di un milione per la campagna abbonamenti, una cifra ridicola».*

Briano afferma che acquisterà una punta soltanto se sul mercato troverà un attaccante di valore; in caso contrario si accontenterà dell'attuale reparto. Il Savona, al contrario ha comunque bisogno di una punta, anche nel caso Pavoni e Arderagni ritrovino le condizioni migliori. Dice Alfredo Serretti, vicepresidente della federazione del Savona clubs: *«i tifosi sono disorientati, mai avevano visto una squadra così dimessa a pochi giorni dall'inizio del torneo. Mi sembra che in questa circostanza non si possa invocare la solita attenuante dell'assenza di pubblico. Quando la squadra gioca la gente c'è, ma per vedere certi spettacoli preferisce restare a casa».*

Serpeggia il malcontento anche tra i giocatori. C'è stato chi voleva disertare Savona - Imperia *«per non fare brutta figura»* e non gli si può certo dare torto. Si accusa Briano, più o meno larvatamente, di interferire in questioni tecniche che non dovrebbero riguardarlo. Il presidente risponde che sono tutte fandonie, perché Tagnin gode di tutta la sua fiducia. *«Certamente* — aggiunge — *credo di essere in grado di dare un giudizio anche nel campo tecnico, considerato che vivo nel calcio da tanti anni e che anche stato calciatore».*

Simili voci testimoniano comunque che nel Savona non tutto va per il verso giusto. I mali della squadra sono più profondi di quanto creda il presidente, non basta il tempo per risolverli. Bisogna intervenire, e subito, prima che sia troppo tardi. Tonelli, intanto, non è più disponibile. Non sarà un «attaccante di valore», se vogliamo, ma è pur sempre un attaccante.

Sandro Chiaramonti

Savona. Uno degli infruttuosi attacchi portati dai biancoblù alla porta dell'Imperia. Al centro, in elevazione, Pavoni mentre tenta di colpire di testa (Telefoto Ferrando)

La rapina di pomeriggio in un ufficio postale di Genova

Trovano sette milioni e si arrabbiano "Aprite la cassaforte„: ma era vuota

I due banditi erano giovani, armati di pistole e mascherati; nel locale c'erano solo il direttore e tre impiegati - Messo il denaro in una borsa, sono fuggiti nella strada deserta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 settembre.

(p. l.) Due giovani, armati e mascherati, verso le 14 hanno fatto irruzione in un ufficio postale di via Bobbio, a Genova, e sono fuggiti portando via sette milioni in contanti. I banditi si sono allontanati su una «Bmw 1600» che era stata rubata la sera prima. La vettura è stata trovata un'ora dopo in una strada di campagna, nei dintorni del cimitero di Staglieno.

Genova. L'ufficio dove è avvenuta la rapina

Verso le 14, nell'ufficio di via Bobbio, nel quartiere popolare di Marassi, in Val Bisagno, non c'era nessuno, tranne il direttore Giuseppe Cuda, di 56 anni, e tre impiegati: Antonio Zampino, di 27, Rosa Burlando, di 39, e Dante Greison, di 51. I quattro stavano chiudendo i conti di cassa e stavano eseguendo le registrazioni, quando i banditi sono entrati all'improvviso. Uno dei due rapinatori, con la pistola in pugno, è rimasto indietro, vicino alla porta. Gli impiegati l'hanno descritto come un giovane sui 25-27 anni, bruno, tarchiato, di media statura. Aveva il volto coperto da un *foulard* e portava occhiali da sole verde scuro. Il complice, un giovane di 22-24 anni, alto, biondo, con il «collo» del maglione tirato sul viso come un passamontagna, s'è avvicinato. *«Qui non si scherza: in alto le mani* — ha detto —, *adesso tirate fuori i soldi».* Il rapinatore armato ha fatto eco brandendo minacciosamente l'arma.

Il rapinatore biondo aveva con sé una borsa di pelle: il direttore ha messo nella borsa che l'altro gli tendeva sette milioni in contanti, cinque milioni in banconote da 10 mila lire e altri due milioni in biglietti di piccolo taglio.

Nessuno è entrato nell'ufficio e la strada era deserta. I due rapinatori, forse, speravano in un bottino più pingue. *«Apri la cassaforte»*, ha intimato il bandito armato. Ma la cassaforte era vuota. I due, indietreggiando, hanno raggiunto la porta e sono saliti sulla «Bmw» che aveva il motore acceso. Sembra che nessuno fosse al volante. La vettura s'è allontanata. Poco dopo, gli impiegati hanno dato l'allarme ed è arrivata la polizia.

Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le principali arterie della Liguria e in particolare sull'autostrada Genova-Livorno. Dei rapinatori però non è stata trovata alcuna traccia.

Marito, moglie e figlia feriti in un incidente

Albenga, 13 settembre.

(g. m.) Marito, moglie e la loro bambina sono stati ricoverati all'ospedale di Pieve Ligure per un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada dei Fiori.

I feriti sono: Vincenzo Macelli di 29 anni, di Piraino (Marano), Maria Rosa Sciacca di 22 anni, e Angela di 14 mesi. Mentre la piccina guarirà in cinque giorni, il Macelli ha riportato la sospetta frattura della gamba destra e ferite varie alle braccia, guaribili in venti giorni, la Sciacca ne avrà per quaranta giorni per la frattura della gamba sinistra e ferite al viso.

Vincenzo Macelli alla guida di una Peugeot percorreva l'autostrada diretto a Ventimiglia quando all'altezza di Villanova d'Albenga ha violentemente tamponato un camion Fiat 680 condotto da Luigi Oggioni di Milano il quale è uscito indenne dall'incidente. La Peugeot è andata completamente distrutta.

In ripresa il mercato del pesce i prezzi ricominciano a salire

La notizia ha rasserenato i pescatori per i quali il mese di settembre è uno dei più proficui - Il commercio è fonte di guadagno per 200 famiglie

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

Il mercato dei pesci di Imperia, che aveva subito una notevole paralisi nei giorni scorsi per la paura del colera, ha cominciato a dare segni di ripresa. E' un fatto confortante per i proprietari ed equipaggi dei 18 pescherecci e delle 24 barche siciliane per la pesca con i palamiti che fanno capo al porto di Oneglia ed alimentano una attività che interessa circa duecento famiglie, con un giro di affari annuo di diverse centinaia di milioni di lire.

I pescatori sono armati in mare con le loro barche

Uno dei più noti commercianti ittici di Oneglia ha dichiarato questa mattina: *«Dopo la stasi quasi totale dei giorni scorsi, per la psicosi del colera, il mercato si sta riprendendo a poco a poco: il pubblico si è finalmente reso conto che i pesci non hanno nulla a che vedere con il contagio».*

Il commerciante ha così proseguito: *«Naturalmente, con la ripresa degli acquisti, il prezzo dei pesci, che era sceso a livelli non più economici per i pescatori ha ricominciato a salire e presto ritorneremo a livelli normali».*

In effetti, nei giorni scorsi, coloro che non si sono fatti influenzare dalla psicosi del contagio hanno potuto rifornirsi di pesce pregiato a prezzi di favore: caso limite i saporiti gamberoni scesi da 6-7000 lire all'ingrosso a 4000 lire ed anche meno; altri prezzi praticati in questi giorni sono 500 lire al chilo per le seppie, 2500-2700 lire per gli scampi (che costavano questa estate 4-5000 lire), 1000 lire per i merlani, 1200-2000 per i moscardini, 2000-2500 per i tonni.

Questa ripresa degli acquisti e dei prezzi ha rasserenato un poco i pescatori per i quali il mese di settembre è uno tra i più proficui. Ha commentato uno tra i molti abruzzesi trasferitisi ad Imperia dall'Adriatico: *«Settembre è un mese discreto, per quel che concerne la qualità e quantità del pescato, ma è ottimo per la vendita perché nelle località turistiche ricercate giunge la clientela più qualificata, che desidera i pesci migliori...».*

In effetti fanno capo al mercato ittico di Imperia, dove hanno i loro magazzini, numerosi grossisti che importano anche dalla Spagna e dalla Francia, i proprietari delle più grandi pescherie ed alberghi di Alassio, Diano Marina, Laigueglia, Finale Ligure, Savona e Genova. Questi, spesso, non badano al prezzo pur di procurare i pesci migliori per i loro clienti i quali, naturalmente, pagheranno conti proporzionalmente salati.

Si svolgerà dal 24 al 29 settembre

La gara mondiale a Imperia per barche classe Contender

Il detentore del titolo, l'australiano Peter Hollis, è già arrivato per provare il percorso - Iscritti cinquanta equipaggi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

(b. v.) Il campionato mondiale di vela — classe Contender — per il 1973 sarà disputato nelle acque di Imperia dal 22 al 29 settembre. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Circolo velico imperiese, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno.

Il presidente del Circolo velico, ingegner Franco Sina, ha oggi messo in rilievo l'importanza di questa manifestazione che, oltre agli equipaggi concorrenti richiamerà giornalisti e pubblico. *«E' la prima volta che Imperia ospita un campionato velico di tanta importanza* — ha detto l'ingegner Sina — *e ciò sarà indubbiamente premio non soltanto per le capacità organizzative locali, ma per le "qualità" nautiche del golfo di Imperia il cui "sistema di venti" è considerato ideale per mettere a prova i velisti di ogni categoria».*

La classe velica «Contender», la cui creazione risale a tre anni or sono, comprende imbarcazioni del tipo «Finn» con due uomini a bordo. Sarà inclusa tra quelle partecipanti alle Olimpiadi del 1976 e 1980.

Attuale campione del mondo è l'australiano Peter Hollis il quale è già arrivato ad Imperia, per meglio studiare l'ambiente e per difendere accanitamente il proprio titolo. Al campionato risultano finora iscritti oltre 50 scafi.

Ad Alassio il campionato di vela classe "470"

Alassio, 13 settembre.

(r.a.) Dopo la brillante affermazione ottenuta dagli equipaggi alassini nel campionato italiano e mondiale della classe «Tempesta», svoltosi a Napoli, dove Dotti e Sibello si sono laureati campioni d'Italia e secondi nel mondiale, al Circolo nautico di Alassio è stata assegnata dalla Federazione italiana della vela, l'organizzazione del V Campionato italiano della classe «470» (la nuova classe olimpica) che si svolgerà dal 23 al 29 settembre nelle acque del golfo.

Nei giorni di sabato 15 e domenica 16 nelle stesse acque si svolgerà il Campionato ligure della prima zona sempre della stessa classe «470».

Notizie in breve

Contro i generali cileni

In piazza del Comune si è svolta una manifestazione di protesta contro il colpo di Stato in Cile, indetta dalla Federazione unitaria della Cisl, Cgil e Uil. Vi hanno preso parte centinaia di lavoratori degli stabilimenti di Savona e del comprensorio.

Automobilista irascibile

Dino Rossini, 31 anni, abitante a Savona in via Guidobono 9/12, ha fatto in modo veramente degno di essere stato protagonista di un incidente della strada ed ha dovuto essere ridotto alla ragione dagli agenti.

Multati per i prezzi

Cinque commercianti sono stati multati dal pretore di Imperia per infrazioni alla legge sul blocco dei prezzi. Sono: Renato Bobbone, Sanremo; Wilma Bianco, Sanremo; Alfredo Parodi, Vallecrosia; Dominica Ianni, Taggia e Elisabetta Oliveri, Borghetto.

Morto nella casa

Pietro Lazzari, 74 anni, da Taggia, è stato trovato morto in una casa isolata di zona Cavi, nella parte alta di Taggia a metà strada per Bestai.

Fuori strada

Un automobilista di Pegli, Riccardo Lerma, abitante in via Lungo 4/22, è uscito di strada con la propria utilitaria mentre percorreva la strada di Alberga, verso Sassello. Ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Ragazzi rapinatori

Un marittimo di Borghetto — Aldo Briozzo, 44 anni, residente in via Dante 21 — è rimasto vittima d'un tentativo di rapina mentre rincasava. L'uomo era disceso dalla sua «Vespa» per aprire il garage del condominio «I Marini» quando due ragazzi gli sono saltati addosso e hanno tentato di portargli via la motoretta. Nell'impedire al ladruncoli di portargli via la motoretta, il Briozzo è stato spinto violentemente a terra.

Sfonda la porta

Un grosso furto è stato compiuto ai danni di Donna Gastaldi, proprietaria dell'Hotel Esplanade, via Kennedy, Diano Marina. Un ladro ha sfondato la porta di ingresso del suo appartamento e si è impossessato di 450.000 lire in contanti, stranamente non ha toccato macchine fotografiche, cineprese ed altri oggetti di valore che erano nella stanza.

Un'anziana signora di Pompeiana Accusa i calciatori "Rubano la frutta„

La proprietaria del frutteto, che confina col campo sportivo, ha chiesto protezione alle autorità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 settembre.

(r. o.) Da oltre tre anni Adalgisa Conio, una anziana signora di Pompeiana — paesino dell'entroterra sanremese, vicino a Riva Ligure — proprietaria di una vasto frutteto, subisce delle «scorrerie», da parte di alcuni tifosi, che si concludono in autentici saccheggi di frutta.

Di questi saccheggi alcuni sarebbero avvenuti durante i tornei estivi notturni di calcio. La «terribile nonna», così viene chiamata la Conio in paese, non ha subito senza reagire: si è rivolta ai carabinieri: ha inviato esposti al sindaco del paese, Giovanni Costamagna, al prefetto di Imperia e persino al presidente della Regione Ligure; ha trasmesso due denunce circostanziate alla procura della Repubblica del tribunale di Sanremo. Ora, mentre la pratica è all'esame della pretura di Taggia, la frutta continua a scomparire.

L'episodio coinvolgerebbe un certo numero di giovani del paese. Alcuni di essi sarebbero giocatori di calcio che si alternano sul campo sportivo, costruito nel 1970, anno in cui sono cominciati i guai per l'anziana vedova. La sua proprietà, in zona Piani, confina proprio con il terreno di gioco.

Negli esposti la vedova esprime il sospetto che a saccheggiare il suo frutteto sia anche una parte del pubblico che assiste alle partite e alcuni giocatori.

Va detto però che in seguito alle proteste della «terribile nonna» l'associazione calcio del paese ha cintato il campo con una rete metallica alta quattro metri.

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

DIANA: 5 mani allo zucchero.
ELDORADO: Le straniere stasera sono nude.
ARIS: Il gatto della rapina.
ASTOR: La tomba dei resuscitati ciechi.
CHIOMA: Prima tanga a Roma.
MODERNO: Liberi giochi dell'amore.
ITALIA: Mariuglia - Ridolini.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Django e Sartana: gli ultimi sangue.
CRISTALLO: Quando Mama urlò dalla tomba.
CERIALE - ODEON: Causa di divorzio.
MILLEFIORI - ITALIA: La calda notti di don Giovanni.
VARAZZE - TEATRO: Amore mio pluricolori.
VERDI: Il padrino.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Stanlio e Ollio irresistibile coppia.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Banda di 1. e 2. cronaca criminale.
VADO LIGURE - SAVIATO: Riel segreti.
SPOTORNO - ARISTON: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali.
GARDA ESTIVO: Combo.
FINALE LIGURE - ONDINA: Avventure a Istambul.
LOANO: La donna da marciapiede.
VITTORIA: La mietre dei morti.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il re del sole.
LOANO - LOANESE: La battaglia dei giganti.
PERLA: Bernardo cane lupo e bugiardo.
STELLA: Se ti incontro t'ammazzo.
ALBENGA - AMBRA: La polizia incrimina la legge assolve.
CRISTALLO: Rapporto sul comportamento sessuale della casalinga.
ALASSIO - COLOMBO: I 3 moschettieri.
DON BOSCO: Viva Django.
MODERNO: La zanna.
RITZ: L'amorale famiglia.

IMPERIA

CALZA: Sembio morte.
CAIRON: Django.
ROSSINI: Ordine da Berlino: vincere o morire.
CENTRALE: La cattura del dinosauro.
ARENA: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
DANTE: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
DIANO MARINA - DIANESE: Gerarchi.
EUROPA: Il giorno della civetta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Viva la gente.
GARIBONI: Assassinio al galoppatoio.
CENTRALE: Kung-fu della Sicilia con furore.
SANREMESE: Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo.
ORFEO: Peter Pan.
SUPERCINEMA: La sfida di Ilaia.
LUX: I corsari dell'isola degli squali.
ASTRA: Il clan dei fratelli.
MISSONI: Quando la leggenda musicò.
RITZ: L'amore, l'ora, il desiderio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il figliastro del padrino.
CERRI: Sparro alla cabrera.
RIVA LIGURE - COMATO: Alto bionda e... con una scarpa sola.
GORDIGHERA - ZENE: Macbeth.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Abisso di amore.
IMPERO: L'emigrante.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 20.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle vari specialità pizze con forno a legna e una scelta curata casalinga, vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il menù, domenica ed il pranzo 3500 lire.

NON PENSARCI PIU'

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'é
TRUCCO
arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 12 - Tel. (0183) 40000

INGRESSO LIBERO

- ESPERIENZA
- QUALITA'
- PREZZO
- GARANZIA
- ASSISTENZA

Sono le nostre credenziali

La migliori ditte
ai prezzi
più competitivi
è il nostro motto

SE LE VOSTRE DISPONIBILITA' SONO LIMITATE, MA VOLETE EGUALMENTE UN ARREDAMENTO QUALIFICATO, NOI FACCIAMO AL CASO VOSTRO!

PRIMA INTERPELLATECI — POI DECIDERETE

CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

CARAVELLA
"ai pesci vivi„
Giardini Vittorio Veneto I. Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Una cucina tutto pesce
in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì